UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE | Dipartimento di Scienze Giuridiche

Eccellenza 2023-2027

SPERIMENTAZIONE DI FORME ORGANIZZATIVE DI UFFICIO PER IL PROCESSO PRESSO L'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI FIRENZE

Riepilogo conclusivo delle attività: maggio/dicembre 2025

Premessa......1
L'avvio della clinica legale presso l'Ufficio del Giudice di Pace......2
La formazione e la suddivisione del carico di lavoro. 2
I risultati della clinica: produzione di provvedimenti e analisi dei fascicoli. 3
Prospettive: criticità e punti di forza......4

Premessa

Il processo civile è stato oggetto, negli ultimi anni, di interventi mirati volti all'efficientamento della giustizia nel rispetto degli obiettivi posti al centro del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). La riforma del processo civile, implementata dal d.lgs. 149/2022, nonché quella dell'Ufficio per il Processo (d.l. 80/2021 e d.lgs. 151/2022), hanno contribuito all'adozione di un diverso approccio alla giustizia, incentrato sul lavoro di squadra, sulla flessibilità, sulla forte tendenza all'interdisciplinarità e sulla digitalizzazione.

Di particolare significato è indubbiamente l'implementazione dell'Ufficio per il processo, che nella sua struttura prevede la presenza di funzionari qualificati e dediti ad attività di supporto al magistrato, tra cui lo studio del fascicolo e la preparazione delle udienze, la compilazione di schede riassuntive, lo svolgimento di ricerche giurisprudenziali e dottrinali, la predisposizione di bozze di provvedimenti, la valutazione della mediabilità della lite, ma anche attività volte all'efficientamento dell'organizzazione del lavoro dell'ufficio nel suo complesso.

L'Ufficio del Giudice di Pace è rimasto però notoriamente escluso dalla riforma, nonostante la necessità di operare anche in tale contesto sia incrementata dalle ulteriori competenze previste per il 2026 e da un generale carico di contenzioso estremamente rilevante. A tal fine, individuando proprio nel suddetto Ufficio il contesto più adeguato ad una fruttuosa sperimentazione scientifica, è stata ivi prevista l'implementazione di una "*clinica legale*", rivolta agli studenti della Scuola di Giurisprudenza (UniFi), avente ad oggetto attività di supporto all'Ufficio attraverso l'utilizzo di forme organizzative di ufficio per il processo (UpP). La clinica legale consiste in un percorso formativo di didattica teorica e laboratoriale rivolta a studenti universitari, che hanno l'opportunità di sperimentare e migliorare le proprie competenze sul campo partecipando attivamente alle attività degli uffici, impiegando così direttamente gli strumenti ottenuti nel corso degli studi universitari sotto la supervisione attenta dei responsabili di progetto. La scelta della clinica come modello di realizzazione del progetto è stata determinata dalla sua molteplice finalità: formazione degli studenti, attuazione della c.d. "terza missione universitaria", nonché agevole raggiungimento degli obiettivi di facilitazione delle attività dell'Ufficio.

L'avvio della clinica legale presso l'Ufficio del Giudice di Pace.

All'inizio del mese di maggio 2025, è stata stipulata una apposita Convenzione tra l'Ufficio del Giudice di Pace di Firenze, il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Firenze e l'Ordine degli Avvocati di Firenze per la definizione della collaborazione progettuale e delle attività congiunte tramite un separato documento attuativo.
Ai sensi dell'art. 3 della medesima Convenzione, è stata formata una "Cabina di Regia" con il compito di programmare l'avvio delle attività, la cui prima riunione si è tenuta in data 24 aprile 2025, presso il Campus di Scienze Sociali, a Novoli. All'esito dell'incontro, è stato definito il perimetro dei compiti affidati agli studenti partecipanti alla clinica legale, nonché le modalità di collaborazione e confronto con il personale amministrativo dell'ufficio e con i Giudici di Pace. In particolare, è stato stabilito che il lavoro dei clinici si sarebbe concentrato prevalentemente sulla predisposizione delle bozze di decreto ingiuntivo, dei decreti di fissazione di udienza e della valutazione della mediabilità delle cause con eventuale predisposizione delle bozze di invio in mediazione per le sole cause al massimo in prima udienza. Inoltre, nelle more della Cabina di Regia è stato definito il periodo di attività della clinica anche in base al calendario delle sessioni di esame degli studenti: un primo periodo nel mese di maggio e un secondo periodo dal 22 settembre al 5 dicembre.
Si precisa che le attività si sono svolte in concomitanza con ulteriori due interventi, rispettivamente presso il Tribunale di Sorveglianza di Firenze e presso l'ufficio del Giudice di Pace di Pistoia.
La Cabina ha poi monitorato l'esito del primo periodo di svolgimento della clinica per meglio organizzare le attività nel periodo successivo.
Il gruppo di lavoro è consistito in una selezione di n. 16 studenti per il periodo di prima sperimentazione di maggio, mentre è stato ridotto a n. 15 studenti nel periodo dal 22 settembre 2025 al 5 dicembre 2025.
Le attività sono state coordinate da n. 3 assegnisti del Dipartimento di Scienze Giuridiche (dott. Emanuele De Napoli, dott.ssa Annalisa Signorelli, dott.ssa Monica Testi) con la supervisione della Responsabile Scientifica Prof.ssa Paola Lucarelli, coadiuvati nella prima settimana di maggio anche da due Consiglieri dell'Ordine degli Avvocati di Firenze. È stata garantita la riservatezza e la tutela delle informazioni sensibili acquisite nel corso di tutte le attività.
Il primo periodo di attività è stato oggetto di monitoraggio da parte della Co-Gruppo con il Dott. Simone Rossi.

La formazione e la suddivisione del carico di lavoro.

Poiché gli studenti selezionati per la clinica sono risultati iscritti a diverse annualità del percorso accademico, quindi con differenti livelli di preparazione, è stato loro offerto un preliminare percorso formativo di base congiunto, secondo il seguente calendario:

- 17 marzo, ore 10-13 - Novoli - Aula D4 1.02 - Incontro introduttivo con il Dott. Avv. Nicola Rumine, con assegnazione delle sedi agli studenti;
- 24 marzo, ore 10-13 – Campus di Novoli - Aula D4 1.02 – Incontro nell'ambito dell'iniziativa "Diritto nel tuo futuro" e confronto con la Dott.ssa Alessandra Barone dell'Ufficio del GdP di Firenze;
- **31 marzo, ore 10-13 – Ufficio del Giudice di pace di Firenze** – Prima visita negli uffici con il Dott. Avv. Emanuele De Napoli;
- 7 aprile, ore 10-12 – Campus di Novoli - Aula D4 1.01 - Le procedure organizzative e gli strumenti di lavoro negli uffici giudiziari - Incontro con la Dott.ssa Monica Testi;
- **14 aprile, ore 10-14 – Campus di Novoli - Aula D4 1.01** - L'origine, la funzione e il ruolo del giudice di pace nel sistema giudiziario italiano; il procedimento dinanzi al giudice di pace (artt. 311-322 c.p.c.); il procedimento per ingiunzione (art. 633 ss c.p.c.) - Incontro con la Dott.ssa Avv. Annalisa Signorelli.

Successivamente, gli studenti selezionati, anche in base alle disponibilità e alle assegnazioni dei ruoli, hanno svolto le proprie attività secondo un modello di turnazione settimanale, che ha permesso a tutti,

in gruppi da due a cinque studenti, di presenziare un'intera mattina a settimana – dalle ore 8:30 alle ore 13:30 – presso gli uffici.
Nel secondo periodo, per esigenze organizzative, la clinica è stata sospesa nella giornata del mercoledì.

Per finalizzare la formazione degli studenti, nel corso del mese di maggio le attività sono state dedicate ad una fase di ulteriore preparazione *on the job*. In particolare, per potenziare le competenze e le conoscenze già acquisite nel corso degli incontri preliminari, la prima settimana è stata impiegata per la presentazione degli applicativi informatici, tra cui principalmente il SIGP con la relativa nomenclatura e classificazione degli atti, nonché dei procedimenti di ingiunzione *ante causam* e della redazione delle bozze di decreti ingiuntivi.

La preparazione in materia è proseguita nel corso della seconda settimana, mentre nel resto del mese è stato affrontato il tema della mediazione demandata dal giudice ex art. 5-quater D.lgs. 28/2010, dell'analisi della mediabilità in base agli indici e della predisposizione delle bozze di ordinanza per il Giudice.
In questo modo, è stata garantita una formazione multilivello a tutti gli studenti, che hanno così potuto prendere confidenza con le principali attività dell'ufficio e con i provvedimenti emessi dal Giudice.

Nel periodo di attività a partire da settembre, gli studenti hanno approfondito ulteriormente le proprie conoscenze sotto la guida degli assegnisti e della resposabile, confrontandosi attivamente con i Giudici e con il personale amministrativo, lavorando direttamente sui fascicoli e studiandone attentamente i contenuti.

Ai fini della predisposizione delle bozze di provvedimento, da sottoporre prima alla revisione degli assegnisti e poi al controllo ultimo dei Giudici stessi, è stato avviato sin dal primo periodo un confronto attivo e dinamico con questi ultimi, così da facilitare la condivisione e l'aggiornamento di modelli utili per i clinici.

Per quanto riguarda la suddivisione del carico di lavoro, ai diversi gruppi di studenti sono stati assegnati i ruoli di alcuni Giudici, in base alla composizione e al calendario di udienza, secondo il seguente schema per quanto riguarda il primo periodo:

- Lunedì: Dot
- Martedì: Dc
- Mercoledì:
- Giovedì: Dc
- Venerdì: Dc

(omissis)

In base ai dati raccolti al termine del primo periodo di maggio, nonché alle disponibilità aggiornate dei Giudici, incrementati peraltro di numero, le assegnazioni sono variate come segue per il secondo periodo da settembre a dicembre:

- Lunedì:
- Martedì:
- Giovedì:
- Venerdì:

(omissis)

I risultati della clinica: produzione di provvedimenti e analisi dei fascicoli.

In particolare, gli studenti hanno predisposto le seguenti bozze di provvedimento per ciascuno dei Giudici interessati:
- 26 bozze di decreto ingiuntivo, 50 bozze di decreto di fissazione di udienza, 9 bozze di ordinanza di invio in mediazione demandata – per un totale di **85** bozze di provvedimento;

- 36 bozze di decreto ingiuntivo, 12 bozze di sentenza relative a procedimenti europei ai sensi del Regolamento (CE) n. 261, 31 bozze di ordinanza di invio in mediazione demandata – per un totale di **79** bozze di provvedimento;
- 1 bozza di decreto ingiuntivo, 2 bozze di ordinanze di invio in mediazione demandata – per un totale di **3** bozze di provvedimento;
- 139 bozze di decreto ingiuntivo, 22 bozze di ordinanza di invio in mediazione demandata, 25 bozze di decreto di fissazione di udienza – per un totale di **186** bozze di provvedimento;
- 60 bozze di decreto ingiuntivo, 3 bozze di ordinanza di invio in mediazione demandata – per un totale di **63** bozze di provvedimento;
- 3 bozze di ordinanza di invio in mediazione demandata – per un totale di **3** bozze di provvedimento;
- : 5 bozze di ordinanza di invio in mediazione demandata con scheda lite, 41 bozze di decreto di differimento di udienza, analisi di 40 fascicoli da ruolo Pruneti per smistamento, 5 bozze di decreto di esecutorietà – per un totale di **51** bozze di provvedimento e **40** fascicoli;
- 35 bozze di ordinanza di invio in mediazione demandata, 52 bozze di decreto ingiuntivo, 10 bozze di decreto di fissazione di udienza – per un totale di **97** bozze di provvedimento;
- 82 bozze di decreto ingiuntivo, 32 bozze di ordinanza di invio in mediazione demandata, 37 bozze di decreto di fissazione di udienza – per un totale di **151** bozze di provvedimento;
- 4 bozze di decreto ingiuntivo, 9 bozze di ordinanza di invio in mediazione demandata, 9 bozze di intestazione di sentenze, predisposizione di 64 fascicoli cartacei per procedimenti europei ai sensi del Regolamento (CE) n. 261/2004 – per un totale di **22** bozze di provvedimento e **64** fascicoli;

Per un **totale per ogni provvedimento/fascicolo** di: **n. 348 decreti ingiuntivi**, **n. 151 ordinanze di invio in mediazione demandata**, **n. 9 intestazioni di sentenza, n. 64 fascicoli cartacei** predisposti per procedimenti europei, **n. 12 sentenze per procedimenti europei, n. 122 decreti di fissazione di udienza, n. 40 fascicoli per smistamento ruolo, n. 41 decreti di differimento di udienza e n. 5 decreti di esecutorietà**.

Per un **totale complessivo di provvedimenti e fascicoli** predisposti di: n. **792**.

I dati di cui sopra dimostrano innanzitutto la varietà delle attività proposte agli studenti, che hanno potuto peraltro partecipare attivamente a numerose udienze in base al calendario e alle disponibilità dei Giudici. Questi ultimi, valorizzando il dialogo costante con il personale di coordinamento della clinica, hanno avuto modo di programmare le attività degli studenti non solo entro i parametri previsti, ma anche in base alle rispettive esigenze di ruolo. Le fluttuazioni dei numeri, assai variabili tra un Giudice e l'altro, sono dovute al diverso carico di ciascun ruolo, nonché alle attività concordato con ciascuno dei partecipanti.
Inoltre, si precisa che al fine della predisposizione dei provvedimenti di cui sopra, ogni ruolo è stato analizzato attentamente per tutto il periodo di svolgimento della clinica, esaminando e categorizzando i singoli fascicoli in base allo stato del processo, alle parti e, a seconda del caso, della mediabilità o meno per quanto riguarda le bozze di ordinanza di invio in mediazione. In questo senso, si è provveduto anche ad una completa mappatura dei ruoli, rivelatasi di particolare utilità per una valutazione complessiva del carico delle pendenze presso l'Ufficio.

Prospettive: criticità e punti di forza.

Lo svolgimento della clinica legale presso l'Ufficio del Giudice di Pace di Firenze ha permesso di raccogliere numerosi dati e valutazioni utili ai fini di una considerazione complessiva dei suoi esiti.
Partendo dalle criticità rilevate, si è innanzitutto notato come il perimetro entro il quale devono svolgersi le attività è parso talvolta limitante. In particolare, la scelta dei soli procedimenti entro la prima udienza ai fini della valutazione della mediabilità ha ridotto le potenzialità dell'intervento che avrebbero potuto essere significative per la deflazione del contenzioso giudiziario nelle cause che si rivelano particolarmente predisposte per una gestione consensuale. L'estensione anche ai procedimenti in stato più avanzato, come peraltro prevede la vigente normativa, potrebbe garantire un maggior esito

nell'esame degli indici di mediabilità, con conseguente probabile incremento dei provvedimenti di invio in mediazione demandata. Qualora l'esperienza sia ripetuta è suggeribile quindi una estensione dei parametri di selezione delle cause pendenti, così da favorire sia un maggiore efficientamento dell'Ufficio.
Gli studenti sono stati selezionati per il 2025 tra gli iscritti ad annualità diverse, dunque con variabili livelli di preparazione. Pur riconoscendo l'alto valore formativo dell'esperienza, un più incisivo *favor* verso gli iscritti all'ultimo anno accademico potrebbe garantire un più rilevante risultato di assistenza all'Ufficio, avendo gli studenti già acquisito strumenti utili all'analisi dei fascicoli.

Il rapporto tra gli studenti e i Giudici è stato invece uno dei principali punti di forza dell'esperienza. La possibilità di partecipare alle udienze si è rivelata particolarmente utile per i partecipanti alla clinica, che hanno beneficiato di un confronto diretto con i Giudici, con cui hanno potuto commentare e analizzare i procedimenti alla luce dell'andamento delle udienze.
Il riscontro fornito dagli studenti è stato, infatti, decisamente positivo perché hanno potuto godere di una formazione improntata ad un modello tipicamente di *learning by doing*, apprezzando il delicato legame tra pratica e teoria ed elevando efficacemente le proprie conoscenze in materia di diritto processuale civile.

Inoltre, il totale complessivo dei provvedimenti prodotti dimostra un chiaro impatto di efficientamento del carico dei procedimenti pendenti per l'Ufficio. Sebbene, infatti, gli studenti abbiano potuto comprensibilmente gestire un carico di lavoro adeguato alla propria preparazione non ancora ultimata, il risultato raggiungo dimostra pienamente come un vero e proprio *UpP* presso l'Ufficio Giudice di Pace potrebbe invece raggiungere risultati ancora più rilevanti e diminuire sostanzialmente il peso gravoso che oggi rende assai difficoltoso il corretto fluire dei procedimenti ivi pendenti.

In conclusione, si ritiene quindi che l'esperienza di clinica sia risultata più che soddisfacente come confermato peraltro dai Giudici interessati, dagli studenti e da tutto il personale coinvolto: enormi sono le potenzialità che un simile intervento, possibilmente ampliato e accuratamente strutturato, potrebbe avere al fine di realizzare gli obiettivi dell'efficientamento della giustizia, della maggiore *prossimità* al cittadino, della formazione teorica e insieme pratica del giurista in erba.

Firenze, 29 dicembre 2025

Prof. Paola Lucarelli

Con la collaborazione di
Dott. Emanuele de Napoli
Dott. Annalisa Signorelli
Dott. Monica Testi